

►► Programmazione Territoriale

SCHEDA IDEA INTERVENTO

Denominazione e codice progetto	Riconversione area scolastico-sportiva a Centro Riabilitativo Polifunzionale - CeRiP
Ambito Strategico	Programmazione territoriale Anglona e Bassa del Coghinas – COROS - Risorse POR FESR 2014-2020, FSC 2014-2020 - Interventi per il Benessere della persona
Titolo intervento	Riconversione area scolastico-sportiva a Centro Riabilitativo Polifunzionale - CeRiP
Localizzazione intervento	L'intervento andrà ad interessare un'area al centro del paese, situata tra la via Cesare Battisti e la via Renato Loria, nella quale sono presenti: ▪ l'ex scuola elementare (chiusa per inagibilità dall'11/09/2015); ▪ l'attigua palestra scolastica (anch'essa inagibile); ▪ campetto sportivo polivalente (anch'esso inagibile).  Inquadramento generale area



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Inquadramento particolare area

Descrizione intervento

In un quadro generale, la proposta di intervento mira a riqualificare un'area ormai in stato di abbandono dall'11 settembre 2015 quando, a seguito di segni di cedimento strutturale venne dichiarato inagibile l'edificio principale, adibito scuola, con annesso pertinenze e da allora non più utilizzato. La riqualificazione dell'area, grazie all'intervento di riconversione che si propone, scaturisce da un'attenta analisi della presenza sul territorio delle strutture attualmente esistenti rivolte al recupero di persone affette da diverse disabilità, attraverso protocolli e strumenti riabilitativi e fisioterapici in via prevalente - ma non esclusiva - in acqua. A oggi, infatti, il nord Sardegna presenta un'offerta sportivo-acquatica importante con vasche da 25 metri, 50 metri e vasca con indirizzo più didattico-agonistico che sociale. **Nessuna di queste strutture ha però un indirizzo socio-sanitario-sportivo in cui l'acqua risulta uno strumento di benessere e di recupero.** L'idea di offrire una struttura con questo aspetto risulta vincente e soprattutto non entra in competizione con quelle già esistenti; una piscina specifica, e quindi non riadattandone una esistente, con misure ridotte sarà finalizzata ad accogliere una popolazione specifica come:

- disabilità fisiche e sensoriali
- disabilità intellettivo-relazionali
- popolazione 3° età
- nuoto in gravidanza
- nuoto neonatale
- nuoto 3-6 anni
- riabilitazione post traumatica
- attività per diabetici
- attività post-infartuati

Al fine di ospitare queste tipologie di utenze si necessita, come già detto, di una vasca appositamente studiata e strutturata, con temperature particolari che oscillano dai 30°C ai 32°C. Valutata questa particolare caratteristica e visti gli alti costi gestionali delle piscine tradizionali, spesso costruite a prevalente utilizzo ludico, le misure della vasca sarebbero della lunghezza di 12,5 mt, larghezza 6 mt, profondità 120 cm circa.

Queste dimensioni infatti consentirebbero, oltre alla specifica destinazione d'uso riabilitativo, una gestione sostenibile attraverso fonti rinnovabili come fotovoltaico, pompe di calore e solare termico. L'esercizio in acqua si dimostra utile e benefico tanto quanto quello a terra, inoltre, può essere ancora più efficace di quello normale dal punto di vista cardiaco e respiratorio. Lo afferma il Dott. Mathieu Gayda, fisiologo clinico del *Montreal Institute*, ed esperto del settore. Nello suo studio sono emersi dati rilevanti su come l'esercizio in piscina permetta al cuore di pompare più sangue per ogni battito. La pressione dell'acqua sulle gambe e sulla parte inferiore del corpo facilita inoltre il flusso del sangue verso il cuore, diminuendo così lo sforzo cardiaco. Occorre poi puntualizzare che la **riabilitazione in acqua**, da oltre 10 anni, è entrata a pieno diritto nei programmi riabilitativi in campo ortopedico, e non solo, diventando parte integrante del percorso di recupero. Il principio su cui si basa la **riabilitazione in acqua** è che il peso del corpo viene alleggerito quasi del 90% e permette di effettuare i vari esercizi di riabilitazione con sollecitazioni nettamente ridotte, ottimizzando la qualità e la tempistica del percorso riabilitativo. Se poi ai benefici della **terapia riabilitativa** si uniscono i **benefici dell'acqua** a temperatura ottimale, allora la ripresa motoria è graduale e ulteriormente facilitata.



Le terapie riabilitative proposte non riguarderanno esclusivamente la riabilitazione dal punto di vista del recupero di disabilità temporanee a seguito di eventi traumatici, ma **saranno trattati, attraverso collaudati protocolli clinici, tutti quei casi che riguardano disturbi neurologici comportamentali come, per esempio, l'autismo e disturbi intellettivo relazionali**. In questi ultimi casi è di indubbio valore che il nuoto, attraverso una terapia specifica multisistemica, specialmente verso la prima fase di vita dell'individuo, ha permesso di ottenere ottimi risultati, notevoli miglioramenti nell'attenzione condivisa, nella socializzazione, nell'ascolto e condivisione delle regole, diminuendo gli stati dissociativi e i comportamenti oppositivi. Tutti i soggetti che mostravano una notevole auto ed etero aggressività hanno diminuito tali comportamenti.



L'intervento, nello specifico, riguarderà:

- Abbattimento dell'edificio presente (ex scuola elementare) e creazione di una piscina con copertura innovativa e telescopica, specializzata ed attrezzata nella riabilitazione delle disabilità;
- Riconversione dell'attigua palestra e del campetto con la creazione di appositi percorsi riabilitativi non acquatici coperti e scoperti;
- Riqualificazione dell'area verde attigua con apposite zone a servizio al CeRiP quali parcheggi, area info e prima accoglienza ecc.



[illegible]



Cronoprogramma	Fase di progettazione: 4 mesi Procedura di gara: 2 mesi Fase di realizzazione intervento: 6 mesi Data prevista conclusione/collaudò: 1° trimestre anno 2019
Rischi e Criticità	Non emergono al momento criticità che pregiudichino in alcun modo la realizzazione dell'intervento.
Fabbisogno Finanziario	€ 754.353,50
Coerenza esterna	Il progetto ben si integra con i Programmi integrati di riqualificazione urbana di ambiti caratterizzati dalla presenza di edilizia residenziale pubblica (DGR 1/19 2014 e DGR 52/45 2014), con il Programma Impiantistica sportiva Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 (DGR 2/28 2013) e con i Progetti di Pronta Cantierabilità finanziabili con le linee di attività del POR FESR 2007-2013